

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

19 OTT. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

19 OTT. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
..... OMISSIS

ASSENTI: ALEANDRI - DONATO - HERMANIN - MARRONI

DELIBERAZIONE N° 5147

OGGETTO: LA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE  
RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI VARIANTE RELATIVA ALLO SVINCOLO DI RELACCIO ALLA  
AUTOSTRADA A1 NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLA SUPERSTRADA  
SORA - PROSSIMITA' DEL BIVIO DI CASTELHASSANO PER ENTRARE DI VEROLI ALL'AUTOSTRADA A1 VIA GIUNTA DI FERENTANO



## LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

VISTA la Direttiva 97/11/CE del 3/3/97, che modifica la Direttiva CEE n.377/85 concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge dell'8 luglio 1986 n.349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente, che all'art.6 comma 4 stabilisce che il giudizio di compatibilità ambientale deve essere espresso dal Ministro dell'Ambiente, sentita la regione interessata;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988 n.377 e del 27 dicembre 1988 con i quali vengono individuate le componenti ambientali, nonché le modalità per la redazione degli studi di impatto ambientale;

VISTA la legge regionale n.74 del 18 novembre 1991 che reca disposizioni in materia di tutela ambientale ed attribuisce al Settore 68 la competenza dell'esercizio delle funzioni regionali ai fini della valutazione di impatto ambientale;

VISTA la delibera di Giunta regionale n.7057 del 16 settembre 1993 recante "Procedura amministrativa provvisoria per l'esplicitazione del parere regionale sui progetti sottoposti a V.I.A.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.333 del 4 febbraio 1997, recante "Parziale riorganizzazione delle strutture regionali" che ha disposto la soppressione del settore 68 ed ha trasferito la competenza sulla V.I.A. all'UFF. 4° del Settore 69;

PRESO ATTO che, previo avviso di deposito presso l'Ufficio regionale competente del progetto, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica pubblicato 14 maggio 1999 sui quotidiani "Il Messaggero" e "La Repubblica", l'Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità ha presentato domanda per la pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di variante relativa allo svincolo di allaccio alla Autostrada A1 nell'ambito dell'intervento di completamento della superstrada Sora - Frosinone dal bivio di Castelmassimo nel Comune di Veroli all'Autostrada A1 nel Comune di Ferentino..

PRESO ATTO che tale variante è stata richiesta dall'ANAS per lo spostamento del casello di allaccio all'autostrada e che il Ministero dell'Ambiente con nota n° 3239/VIA/A.O. 13 G. del 2 aprile 1999 richiedeva una nuova procedura di pubblicazione e la resa di un parere da parte della Regione Lazio

VISTO che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n° 5187 del 6 ottobre 1998 ha espresso parere favorevole per il progetto di completamento della Superstrada Sora-Frosinone dal bivio di Castelmassimo nel Comune di Veroli all'Autostrada A.1 nel Comune di Ferentino.

PRESO ATTO che nei termini di legge non sono pervenute osservazioni scritte ai sensi dell'art.6 comma 9 legge n.349/86 presso l'Ufficio V.I.A

VISTA la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante del presente atto, redatta dalla struttura competente del Dipartimento ambiente e Protezione civile e le condizioni in essa contenute per la mitigazione degli effetti dell'opera sull'ambiente;

RITENUTO di dover riconoscere l'utilità dell'opera;

DELIBERA



di esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera proposta dall'Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità con le seguenti prescrizioni:

In fase di esercizio dell'opera:

1. dovrà essere assicurata attraverso il ripristino della viabilità secondaria esistente e/o accessi fondiari la gestione agricola dei fondi ;
2. analogamente a quanto prescritto al punto precedente dovranno essere ripristinati tutti i servizi di irrigazione che dovessero essere interrotti per effetto della realizzazione dell'infrastruttura;
3. allo scopo di ridurre l'approvvigionamento di materiali da cave, con conseguente riduzione di risorse non rinnovabili sarà necessario ottimizzare ulteriormente il riutilizzo dei materiali e, ove questi non dovessero garantire adeguate caratteristiche meccaniche, si prescrive di approfondire, anche attraverso indagine sperimentale, la possibilità di stabilizzare le terre con tecniche ormai consolidate nell'ambito dell'esecuzione dei lavori stradali;
4. L'approvvigionamento dei materiali litoidi connesso alla realizzazione dell'infrastruttura dovrà comunque essere eseguita nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;
5. il materiale destinato alla discarica dovrà prioritariamente essere utilizzato per il recupero di attività estrattive esaurite e/o per la copertura di discariche e/o per interventi di bonifica: tali operazioni di riqualificazione dovranno comunque essere concordate con le autorità competenti e successivamente dovranno seguire l'iter autorizzatorio del caso ai sensi delle norme di settore;
6. per quanto concerne gli interventi di protezione dall'inquinamento acustico dovranno essere privilegiate barriere costituite da filari alberati, laddove queste non fossero sufficienti a garantire un adeguato livello del clima acustico dovranno essere adottate soluzioni miste con barriere antirumore e filari alberati;
7. al fine di assicurare l'attecchimento degli impianti vegetazionali che verranno messi a dimora e al fine di assicurare la corretta esecuzione del monitoraggio delle acque superficiali come riportato negli elaborati di progetto il proponente dovrà fornire adeguata garanzia anche di carattere economico.
8. Per le abitazioni ricadenti nella fascia di rispetto, qualora non sia possibile pervenire ad un adeguato intervento di mitigazione afferenti le condizioni ambientali in particolare per le componenti aria, rumore, vibrazioni e sicurezza, in funzione della loro distanza sia orizzontale che verticale, si dovrà provvedere all'esproprio degli immobili localizzati in posizione critica.

In fase di cantiere:

1. I cantieri dovranno essere localizzati lontano da ricettori sensibili alle attività di lavorazione, concordando tali localizzazioni con le Amministrazioni che, sentite le ASL competenti.

determineranno gli orari di lavoro dei cantieri allo scopo di ridurre il disturbo alle popolazioni e alle attività che si esercitano in zona;

2. anche in fase di costruzione sarà necessario assicurare il mantenimento di tutti i collegamenti esistenti tra i fondi ed il corretto funzionamento dei sistemi di irrigazione;

3. all'uscita dai cantieri sarà necessario prevedere un apposito impianto per il lavaggio delle gomme dei mezzi con vasca di decantazione delle acque, onde evitare fenomeni macroscopici di intorbidimento delle acque superficiali con conseguenze anche irreversibili sugli ecosistemi sensibili;

4. lo stoccaggio provvisorio dei terreni di scotto da riutilizzare per le coperture e i rinverdimenti dovrà essere realizzato in aree non a rischio di esondazione, sufficientemente mascherate dalle visuali e per tempi il più possibile contenuti, inoltre le terre dovranno essere periodicamente bagnate allo scopo di evitare il sollevarsi di polveri e l'eccessiva diminuzione di umidità nei terreni vegetati con conseguente inaridimento.

Ulteriori prescrizioni:

Sono fatte salve ulteriori eventuali prescrizioni di carattere idrogeologico conseguenti all'approvazione del progetto esecutivo da parte della competente autorità

La presente deliberazione ed il relativo allegato verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della legge regionale 22.10.93 n.57 art.30 e verranno trasmessi tempestivamente al Ministero dell'Ambiente per l'istruttoria di competenza ex lege 349/86.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n°27 del 15.5.1997 art.17 comma 32.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI

24 OTT. 1996

